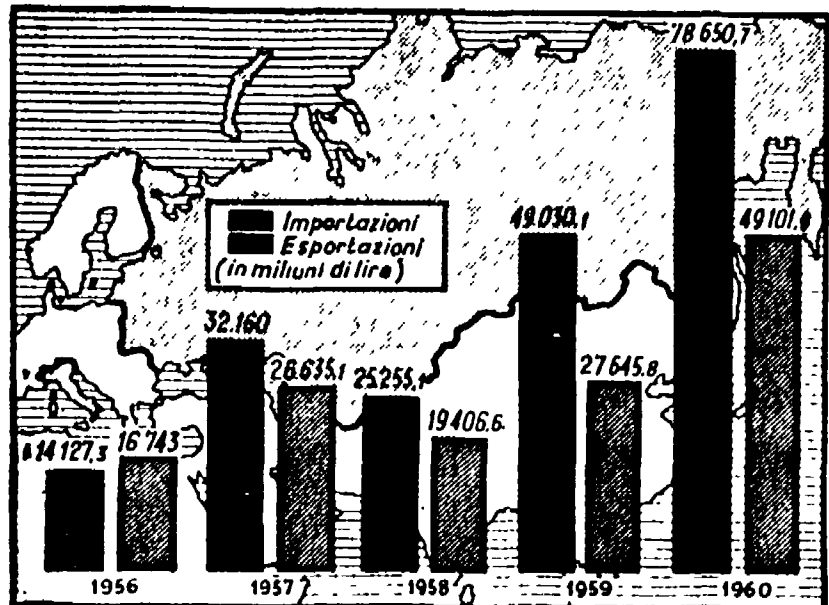


Domani a Milano

## Giornata di studio sul commercio italo-sovietico



Lo sviluppo degli scambi commerciali italo-sovietici nell'ultimo quinquennio. Come si vede nel grafico, il volume delle nostre importazioni dal PRSS è aumentato di 5 volte e quello delle esportazioni di 3 volte.

MILANO, 9. — Lunedì, nella nostra città, si svolgerà una «giornata di studio sul commercio estero italo-sovietico».

La manifestazione, alla quale sono stati invitati a partecipare esperti, industriali e uomini d'affari di ogni provincia, è stata organizzata dalla Camera di Commercio di Milano e si svolge sotto l'alto patronato del sindaco del capoluogo lombardo, professor Gino Cassinis.

Del Comitato promotore fanno parte: il compagno on. Orazio Barbieri, della presidenza di Italia-URSS; il dott. Igino Cassi, presidente della Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze; il prof. on. Giuseppe Codacci Pisanelli, ministro e presidente del gruppo interparlamentare italo-sovietico; il dott. Michele Guido Franci, commissario del Mercato internazionale del film e del telefilm e del documento internazionale MIFED; l'ingegner Eugenio Radice Fosati, presidente della Camera di Commercio di Milano e dell'Unione italiana delle Camere di commercio; il professor Armando Saporiti, rettore dell'Università Bocconi; il prof. Nicola Tridone, presidente dell'Ente autonomo Fiera del Levante.

La «giornata» si articolerà su due relazioni e diverse comunicazioni. Le relazioni saranno svolte dal professor Mario Casari, della Università di Padova, sulle «Caratteristiche e prospettive del commercio italo-sovietico», e dal prof. Gian Maria Ubertazzi, dell'Università di Cagliari, sugli «Aspetti giuridici dell'accordo commerciale italo-sovietico».

Le comunicazioni saranno presentate dal signor Kuznezov, presidente della delegazione commerciale sovietica, dal prof. Luciano Conoscenti, dirigente commerciale, su: «Studi e ricerche in Italia per lo sviluppo degli scambi con l'Unione Sovietica»; dal dott. Giuseppe Negis, dirigente commerciale, su: «La industria italiana nel quadro delle prospettive di esportazione verso l'URSS»; dall'avv. Eitel Monaco su: «Il commercio cinematografico fra l'Italia e l'URSS»; dal prof. Francesco Forte, della Università di Torino su: «Provenienze delle importazioni italiane e mercato sovietico»; dall'on. prof. Gelasio Adamoli su: «Le comunicazioni e i trasporti fra l'Italia e l'URSS di fronte allo sviluppo degli scambi commerciali fra i due paesi»; e dal prof. Eugenio Minoli, dell'Università di Modena, su: «Problemi dell'arbitrato».

### Prosegue la lotta articolata

## Fermi ieri nel Biellese i 50 mila operai tessili

Il padronato tenta di eludere la richiesta di un contratto moderno con manovre diversive o dilatorie — La posizione della FIOT-CGIL.

I 50 mila tessili biellesi hanno ieri scioperato compattezza per il contratto, nell'ambito della lotta articolata decisa dai sindacati provinciali.

Contemporaneamente, a Torino si scioperano nelle industrie principali del ramo: Cotoniella Val di Susa (11 stabilimenti); Mazzoni (3 stabilimenti); Magnoni e Tedeschi (2 stabilimenti). Manifestazione di Colognè, Bona, Leumann.

Fra gli aspetti più significativi dell'attuale agitazione dei 400 mila tessili vi è la partecipazione agli scioperi articolati (quelli più «difficili» perché più agili, ed anche più pesanti per il padronato) di molti impiegati, in certi casi la totalità. A Legnano, per esempio, si registrano episodi clamorosi. Alla Bernocchi, dove gli stipendi impiegati sono più elevati che nelle altre aziende similari, la partecipazione è stata plebiscitaria: così è avvenuto alla Cucinini Cantoni Coats ed alla Dell'Acqua.

Intanto, la FIOT-CGIL ha commentato il tentativo padronale attuato nei giorni scorsi, con la proposta di una riunione (preannunciata per domani) coi sindacati, e con il successivo ritiro della proposta, motivato dalla decisione unanime di proseguire gli scioperi fino alla data dell'inevitabile decisione della categoria, che gli industriali tendono ad ostacolare la lotta operaia con ogni possibile mezzo, diversivo o dilatorio, pur di non impegnarsi nella sostanza delle rivendicazioni della categoria, che vuole stavolta un contratto moderno e non semplici «ricocchi».

Sia la FIOT-CGIL che la Federatissima-CISL hanno però ribadito che la regione della canova non deve subire battute d'arresto.

## Vivaci attacchi alla destra d.c. al congresso nazionale delle ACLI

Le spinte sincere al rinnovamento della vita politica e sociale si manifestano alla tribuna congressuale ma vengono annullate dalla mancanza di una netta linea di demarcazione tra le correnti e di concreti motivi programmatici e di indirizzo

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 9. — Non si può certo negare vicinanza a questo VIII Congresso nazionale delle ACLI che si sta svolgendo al teatro Piccinni. Applausi, contrasti, ululati, zitti accolgono ogni oratore, ma non mancano attacchi personali. Cercare la linea di demarcazione, i motivi programmatici e di indirizzo che ha portato le ACLI ad una «spaccatura quasi verticale» (come ha detto il dirigente bolognese Bersani), è però impresa difficile. Sia sulla indicazione di una politica di centro-sinistra, sia sull'atteggiamento da tenere al prossimo congresso democristiano, sia sul giudizio circa il «partito di ispirazione cristiana» e i suoi uomini, vi è una valutazione praticamente concorde.

Tutto si riduce dunque ad una lotta per il potere interno e, magari, per i futuri seggi parlamentari tra la corrente di destra, sostenuta dall'ala ultranista degli acilisti milanesi e la corrente di opposizione schierata intorno a Livio Labor e che sembra godere del segreto appoggio dell'assistente ecclesiastico centrale? Molti congressisti non esitano a dichiarare che è proprio così.

Una prima sorpresa, che può essere indicativa, si è avuta questo pomeriggio in sede di elezione del presidente regionale, Luigi Clerici, capo delle ACLI milanesi, ha clamorosamente perduto la carica di presidente regionale della Lombardia, la regione in cui l'organizzazione è numericamente più forte. E'

stato eletto in sua vece Bresciani (di Brescia) che aderisce alla corrente di Labor. E allora vale poco stare a disettare su quale sia l'autonomia e in che senso, e se debba parlarsi prima della ricerca di un'azione più efficacemente autonoma in seno alla Democrazia Cristiana. Tutto ciò abolisce, purtroppo, le spinte sincere al rinnovamento della vita politica e sociale che pure trovano modo di manifestarsi alla tribuna, e che esprimono quanto di vitale e di reale (e non è certo poco) esiste in questo complesso movimento.

Non sono mancate puntate energiche, quasi a compensare il cauto neutralismo che aveva caratterizzato la relazione introduttiva. Il dottor Pozzar, segretario centrale delle ACLI, si è posto chiaramente come candidato alla

successione dell'avv. Piazza, appoggiandosi alla corrente Labor. Le ACLI, a suo giudizio, devono precisare e rafforzare il loro ruolo all'interno della DC, partito nel quale raramente gli esponenti del mondo del lavoro raggiungono posizioni dirigenti e nel quale le varie «sinistre di base», dal dossettismo fino a Sullo, hanno sempre avuto scarso seguito tra i lavoratori. Tuttavia non sono gli acilisti a minacciare rotture nella DC, bensì gli uomini della destra.

Se ne vadano, allora! ha esclamato Pozzar: non mancano partiti a loro congeniali dal partito neo-fascista al partito liberale. La batta a Gonella e ai suoi amici e chiari. Dall'opposta sponda, congressuale, l'on. Vittorino Colombo, delle ACLI di Milano gli ha risposto con parole quasi identiche. In quale considerazione sono tenuti i lavoratori nella DC? Essi non sono altro che i «portatori d'acqua» dinanzi ai prevalenti interessi di industriali e padroni che di «cattolico» hanno solo il nome. La mancanza di divisione e di merito, gli esempi di malcostume e di cedimento ideologico, non provengono nella DC, dalle correnti di sinistra, bensì dai notabili.

O Gonella e i suoi amici accettano la regola del gioco — ha detto testualmente Vittorino Colombo — oppure vadano via. E all'accusa di «disimpegno» politico rivolta alle ACLI milanesi dal gruppo romano dei Ciccardini e dei Rosati (amici di Labor) il bollette parlamentare lombardo ha replicato che se il disimpegno il nostro, ebbero disimpegnatevi anche voi a Roma, e così forse eviterete lo scandalo delle varie giunte Cicchetti e le pesanti pressioni di potere degli andreettiani di Primavera.

Il clima è caldo, come si vede. Un delegato senese ha violentemente criticato Bonomi per essersi «schierato con le più grette posizioni della proprietà terriera» e ha affermato che vi sono democristiani i quali si trovano «agli antipodi della dottrina sociale cristiana». Gli acilisti torinesi hanno ripetutamente preso di petto Rapelli e il suo sindacato giallo, denunciando «lo scandalo della FIAT», la subordinazione al paternalismo padronale dei cosiddetti «liberi lavoratori democratici» e parlando di «morbosità e di seicessionismo». Chi ha abbracciato simili metodi — è stato detto — non può atteggiarsi a maestro di socialità cristiana e proporsi di dar vita ad un sindacato cristiano.

Tutto ciò tuttavia si stempera — e questo è un limite che per il momento non appare valicabile — nella accettazione dell'interclassismo, nella rivendicazione di concessioni marginali (il riformismo, rifiutato a parole, torna ad affacciarsi nei fatti) nelle pre-accensioni anticomuniste.

M. CENNAMO LUCA PAVOLINI

### Sul contratto di lavoro

## Ardua trattativa per i braccianti

Posizione negativa della Confagricoltura sulle richieste di fondo — Una nuova sessione il 19

S. e conosciuta, nei giorni scorsi, la formula della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei braccianti agricoli. Negli ambienti della Federbraccianti, si giudica del tutto negativa la posizione della Confagricoltura, che non ha accettato le richieste di fondo, ma ha accettato un «salario per qualità» in modo da riconoscere, per un periodo, la capacità lavorativa dei braccianti, e per un periodo, la loro dipendenza dalle macchine, dalle attrezzature, dalle macchine agricole, dalle macchine agricole, dalle macchine agricole.

Per questo, la Confagricoltura, che non ha accettato le richieste di fondo, ma ha accettato un «salario per qualità» in modo da riconoscere, per un periodo, la capacità lavorativa dei braccianti, e per un periodo, la loro dipendenza dalle macchine, dalle attrezzature, dalle macchine agricole, dalle macchine agricole, dalle macchine agricole.

Per i dirigenti d'azienda è avvenuta ieri la prima riunione della trattativa sul rinnovo del contratto, che le parti — imprenditori e Federazione di categoria — intenderebbero siglare entro l'anno.

La riforma organica, il controllo degli investimenti e lo sviluppo della cooperazione nelle campagne.

### Mondo del lavoro

prestanzi agli assicurati: le entrate sono state di 170 miliardi, le pensioni sono state di 3.224.036, su un totale di 10.920 miliardi, cioè di 364 lire al giorno, il che comporta una maggiore spesa rispetto a quello precedente.

A SIENA LA DITTA SIVA ha licenziato 37 operai, provocando la proclamazione di uno sciopero per domani, per tutte le macchine di questa ditta in condizioni.

1.682 MILIARDI DELL'INPS sono la cifra erogata nel '60 per prestazioni agli assicurati.

I migliori Tabacchi americani nella sigaretta per Tutti

**Silky**  
AMERICAN CIGARETTES  
LIRE 240.-

In vendita presso le Rivendite dei Generi di Monopolio - Autorizzazione Monital n.04/11060 del 2 Agosto 1961

La più ricca e completa antologia apparsa in Italia: la produzione letteraria di oltre cento poeti e narratori negri contemporanei, dall'Africa nera al Sudamerica e agli Stati Uniti.

## LETTERATURA NEGRA

Volume I - Poesia  
A cura di Mario De Andrade

Volume II - Prosa  
A cura di Leonard Sainville

Prefazione di Pier Paolo Pasolini

Due volumi rilegati, di complessive 960 pagine, in cofanetto L. 7000

Editori Riuniti

Se avete da lamentare DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTO DELL'ERNIA ed altri inconvenienti, NON ATTENDETE OLTRE! PROVATE I nuovi CONTENTIVI BREVETTATI

## BARRERE di Parigi

Super P.R. senza compressori. Solleciti, leggerissimi e della massima comodità. Garanzia di Contenzione e durata.

PREZZI ACCESSIBILI A TUTTI

CINTURE PER TUTTE LE PTOI. CINTURE POSTOPERATORIE. RUSTI PER ARTROSI E OBESITA' eccetera... Prove gratuite.

Il ns. Direttore Generale riceverà personalmente a: **ROMA** Via Cavour, 57 p. p. - Telef. 461.923 (vicino Stazione Termini)

Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato 15, 16, 17, e 18 Novembre

Chiedete prescrizione e catalogo al Vostro medico di fiducia (Autorizz. Ministero Sanità n. 1077 - 30-1-1961)

**clinex** PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**famulus** IL NUOVO DOLCIFICANTE PER TUTTE LE BARSOLLE BASTIENI

Insuperabile digestivo dissetante

## Sambuca extra

MOLINARI Civitavecchia attenzione alle imitazioni

A ROMA TELEF. 420.518 - 425.423

## per guadagnare il doppio

Anche Voi che siete scontenti del vostro posto di lavoro perché gli orari sono duri e la paga poca — potete in breve tempo sistemarvi e guadagnare in modo mirabile. Oppure ha sempre cercato di migliorare il vostro livello di vita, di uscire dalla strada grigia. Noi Vi offriamo il mezzo per specializzarvi in un lavoro simpatico, poco faticoso e che permette forti guadagni. Imparerete facilmente senza fatica, col nostro sistema per corrispondenza e cioè SENZA MUOVERVI DA CASA.

### SPECIALIZZANDOCI COME ELETTRICISTA INSTALLATORE OD ELETTAUTO.

Voi sapete bene quanto sia difficile, in caso di guasto, far venire a casa vostra un elettricista. Questo perché i BRAVI elettricisti hanno così tanta lavoro da non riuscire a soddisfare prontamente tutte le richieste. Anche Voi dovete prendere la strada che vi indichiamo. Gli elettricisti sono pochi in relazione al bisogno. Unica difficoltà è di riuscire a diventare in poco tempo, facilmente, senza fatica e con onore (in modo chiaro e leggibile) e spedito al nostro indirizzo. Riceverete subito gratis e senza alcun impegno un elegante libretto con tutte le spiegazioni.

**RADIOSCUOLA GRIMALDI S. E. - PIAZZA LIBIA, 5 - MILANO**

**RADIOSCUOLA GRIMALDI - PIAZZA LIBIA, 5 - MILANO**

COGNOME ..... NOVE

VIA ..... CITTA' .....

PROVINCIA ..... INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO

Il bollettino EE illustrativo dei corsi per corrispondenza di elettricista e di elettricista installatore